

ALLEGATO A



COMUNE DI CENTO

**REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI
DELLA CITTA' DI CENTO**

*Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30 luglio 2014, con le
modificazioni di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. .. del ...*

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Cento, con l'approvazione di questo Regolamento, intende impegnarsi affinché la Città di Cento e la comunità sociale riconosca ad ogni cittadino la possibilità di sentirsi parte attiva alle scelte nei processi decisionali del nostro Comune, promuovendo e valorizzando la partecipazione alla vita politica della comunità Centese a tutte le età.

L'iniziativa del "CONSIGLIO COMUNALE DELLA RAGAZZE E DEI RAGAZZI" si ispira alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 che enuncia i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo. L'Italia ha ratificato la Convenzione con la Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

A livello nazionale è stata fatta una "traduzione in azioni" dei principi basilari della Convenzione ONU attraverso il documento "Costruire città amiche delle bambine e dei bambini (2004 Unicef – Centro Ricerca Innocenti) all'interno del quale, con semplicità e chiarezza vengono indicati gli aspetti sui quali è necessario un impegno concreto al fine di attuare la Convenzione Onu, e più in generale promuovere una migliore qualità di vita per tutti i cittadini.

Il documento dell'Unicef indica i nove passi per l'azione affinché le città realizzino una politica attenta e in ascolto attraverso:

1. La partecipazione delle bambine e dei bambini

promuovere un coinvolgimento attivo dei bambini nelle questioni che li riguardano; ascoltare le loro opinioni e tenerle in considerazione nei processi decisionali

2. Un quadro legislativo amico delle bambine e dei bambini

assicurare un intervento legislativo e un quadro di norme e procedure che promuovano e proteggano sistematicamente i diritti dell'infanzia

3. Una strategia per i diritti dell'infanzia in città

sviluppare una strategia completa e dettagliata, un'agenda per la costruzione di una Città amica delle bambine e dei bambini fondata sulla Convenzione

4. Una unità di intervento per un meccanismo di coordinamento per i diritti dell'infanzia

sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare un'attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini

5. Una valutazione e un'analisi dell'impatto sull'infanzia

attuare un processo sistematico per analizzare l'impatto sull'infanzia di leggi, politiche e prassi - prima, durante e dopo l'attuazione

6. Un bilancio dedicato all'infanzia

assicurare un impegno adeguato di risorse e un'analisi finanziaria a favore dell'infanzia

7. Un regolare rapporto sulla condizione dell'infanzia in città

assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati sulla condizione dei bambini e dei loro diritti

8. La diffusione di una conoscenza sui diritti dell'infanzia

assicurare la conoscenza dei diritti dell'infanzia da parte di adulti e bambini

9. Un'istituzione indipendente per l'infanzia

sostenere le Organizzazioni non governative e le istituzioni indipendenti sui diritti umani - un garante o un commissario per l'infanzia - per promuovere i diritti dei bambini

In questa cornice di riferimento il CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI intende essere uno strumento di partecipazione democratica e di coinvolgimento attivo delle ragazze e dei ragazzi alla vita della nostra comunità.

Articolo 1

Le Finalità e le Competenze

del CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Il CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI (d'ora in avanti, per brevità, CCRR), nasce dalla convinzione che una Città attenta ai bisogni dei più piccoli possa rispettare e riconoscere maggiormente le esigenze di tutti i cittadini. L'Amministrazione Comunale intende favorire in modo positivo il rapporto che i "giovani cittadini" hanno con la loro città e l'ambiente in cui vivono. La realizzazione di ciò avverrà proponendo iniziative e percorsi diversi che non riguardano soltanto le bambine e i bambini e le ragazze e i ragazzi, ma le loro famiglie, la scuola, l'organizzazione dei tempi, la qualità degli spazi.

Lo scopo del CCRR si concretizza in due azioni principali:

1. impegnarsi fattivamente nella realizzazione di proposte elaborate dal Consiglio medesimo;
2. portare all'attenzione del Sindaco e della Giunta le idee e i bisogni dei più giovani.

Si tratta di un progetto politicamente ambizioso attraverso il quale gli adulti sono invitati ad "ascoltare" e a "tradurre" concretamente i suggerimenti delle ragazze e dei ragazzi.

Le finalità del progetto si evidenziano in due ambiti principali:

- **In ambito educativo:**
 - porre le basi e sperimentare l'esercizio della cittadinanza attiva;
 - sviluppare le capacità di confronto libero e plurale, di negoziazione e gestione dei conflitti;
 - conoscere la Costituzione italiana.
- **In ambito sociale:**
 - promuovere il rispetto dei diritti;
 - contribuire alla qualità della vita della comunità;
 - impegnarsi in un progetto concreto per la comunità.

Il CCRR si propone di favorire, con tutti i mezzi a sua disposizione, la piena applicazione nella Città di Cento, da parte delle cittadine e dei cittadini, delle famiglie, della scuola, del Comune e di ogni altro ente o soggetto pubblico e privato, dei seguenti principi sanciti dalla Convenzione Internazionale per i diritti dell'infanzia:

- **nessuna discriminazione** (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori;
- **affermazione del superiore interesse del bambino** (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità;
- **riconoscimento del diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino** (art. 6): impegno del massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini;
- **ascolto delle opinioni del minore** (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni in relazione alla sua età e al suo livello di maturità.

Il CCRR rappresenta tutti gli abitanti nel Comune di Cento di età non superiore ai 15 anni.

Il CCRR esercita le sue funzioni sulla base del mandato con cui il Sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta del Comune di Cento chiedono alle ragazze e ai ragazzi di dar loro consigli utili per governare meglio la città, rappresentando le proprie esigenze ed esprimendo il punto di vista dei cittadini più piccoli e impegnandosi in prima persona.

Il CCRR svolge soprattutto compiti di natura educativa riferiti alla conoscenza della Costituzione italiana, alla pratica della democrazia partecipata, all'educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla convivenza, al dialogo interculturale e intergenerazionale, alla responsabilità civica e al rispetto dell'ambiente.

Per questo, uno dei principi del CCRR sarà quello di educare i più giovani ad essere cittadini attivi, attraverso un percorso fatto di "FARE INSIEME".

Il CCRR non prevede ruoli gerarchici, ma solo incarichi di responsabilità e di lavoro relativi:

- a) alla rappresentanza del CCRR all'esterno;
- b) al coordinamento delle attività delle commissioni di lavoro;
- c) alla conduzione delle sedute; in questo caso il nominativo dell'incaricato viene sorteggiato ad ogni seduta;
- d) a specifici progetti;
- e) alla guida di singole iniziative.

Tutti gli incarichi sono affidati a seguito di una espressa decisione dell'intero Consiglio.

Articolo 2

Le Funzioni

Il CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI:

- a) ha funzioni propositive e consultive rispetto agli organi istituzionali del Comune, con particolare riferimento alle istanze e alle problematiche provenienti dal mondo giovanile, che riguardano le seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi,
-

- rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef;
- b) svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo: le modalità di elezione e la sua organizzazione sono disciplinate dal presente Regolamento;
 - c) può proporre modifiche ed integrazioni al presente Regolamento;
 - d) può esprimere il proprio punto di vista su ogni aspetto della vita cittadina a partire dai problemi più vicini agli interessi e alle esigenze dei più giovani;
 - e) esprime pareri su qualunque argomento, atto, decisione da prendere, ogni qualvolta essi siano richiesti da parte di Sindaco, Giunta e Consiglio;
 - f) può formulare richieste e proposte a Sindaco, Giunta, Consiglio e ha diritto a ricevere esauriente e tempestiva risposta;
 - g) può chiedere l'audizione, nelle sue sedute, di Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio, Consiglieri e dirigenti comunali;
 - h) realizza microprogetti e iniziative con le risorse (finanziarie, materiali, organizzative e tecniche) eventualmente messe a sua disposizione dal Comune e/o da altri soggetti della comunità locale (famiglie, altri enti, aziende, scuole, ecc.), avvalendosi sul piano operativo dei competenti uffici comunali;
 - i) può mantenere contatti o collegamenti con altri CCRR in ambito regionale, nazionale, europeo ed extraeuropeo;
 - j) ha il diritto di dare adeguata comunicazione pubblica alle proprie iniziative e proposte attraverso i mezzi di comunicazione ed informazione dell'Amministrazione Comunale;
 - k) cura la documentazione della sua attività, avvalendosi degli uffici e dei referenti comunali;
 - l) partecipa ad eventi pubblici di particolare interesse.

Articolo 3

La Composizione e la durata del CCRR

Il CCRR è composto da ragazze e ragazzi di età compresa fra gli 11 e i 14 anni frequentanti le Scuole Secondarie di primo grado del territorio comunale, indipendentemente dal Comune di residenza.

I consiglieri del CCRR sono eletti dalle ragazze e dai ragazzi con i requisiti di cui al comma precedente.

Il CCRR è composto da un numero di consiglieri variabile corrispondente al numero delle classi partecipanti alle elezioni del CCRR.

La durata del CCRR è di 2 (due) anni scolastici.

Il CCRR viene supportato e accompagnato da alcune figure adulte, individuate dal Comune, che svolgono un ruolo di facilitatore nel lavoro di gruppo.

Queste figure avranno il compito di elaborare, insieme al CCRR, un calendario di appuntamenti da consegnare alle famiglie delle ragazze e dei ragazzi eletti e alle scuole di appartenenza.

Articolo 4

Le Modalità e i Tempi di Elezione

L'elezione dei consiglieri si svolge in tutte le scuole del territorio comunale.

Le candidature saranno formate in modo che rappresentino per quanto possibile tutte le fasce d'età interessate, nonché tutti i plessi scolastici del nostro territorio comunale.

Nei mesi di settembre e ottobre le scuole saranno impegnate:

- nella presentazione del CCRR agli studenti;
- nella raccolta delle proposte elaborate dalla classe e nella formazione dell'elenco dei candidati (fino ad un massimo di 5 (cinque) candidati per classe);
- nella realizzazione della campagna elettorale;
- nell'elezione dei consiglieri (é eletto il candidato che in ogni classe ha ottenuto il maggior numero di voti).

Le elezioni si svolgeranno di norma la prima settimana del mese di novembre.

In caso di parità si svolgerà, immediatamente, il ballottaggio tra i candidati a pari merito.

I nominativi degli eletti vengono inviati al rappresentante del Comune, che provvede alla formazione dell'elenco degli eletti al Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, che verranno poi proclamati dal Sindaco del Comune di Cento.

I candidati non eletti sostituiranno con il maggior numero di voti i candidati eletti in caso di malattia o impedimento degli stessi.

Articolo 5

Le Sedute del CCRR

Il CCRR si riunisce in seduta pubblica, di norma in orario extra-scolastico, per almeno 4 volte nel corso del suo mandato.

Tra le sedute è compresa una seduta di insediamento, una seduta per programmare eventuali *forum*, una seduta con il Sindaco e la Giunta per presentare il lavoro in corso di svolgimento da parte del CCRR nonché i progetti e le proposte comprese nel programma di attività e almeno una seduta allargata al Consiglio comunale.

Le sedute del CCRR sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri.

Nel CCRR di regola non si vota, in quanto il processo decisionale mira al raggiungimento della condivisione sui contenuti della decisione, ma le votazioni sono comunque ammesse, nei casi in cui il presidente della seduta lo ritenga.

Le sedute pubbliche del CCRR si svolgono presso la Sala del Consiglio Comunale.

Il CCRR si riunisce periodicamente in un luogo individuato fra le sedi di cui dispongono il Comune o le scuole.

La sede prescelta deve essere accessibile e funzionale all'esercizio di tutte le funzioni del CCRR e quindi deve consentire lo svolgimento di riunioni, attività di laboratorio, animazione e ricerca ed essere opportunamente attrezzata con una o più postazioni multimediali complete di accesso alla rete Internet.

I facilitatori di cui all'articolo 3 del presente regolamento supportano, organizzano e coordinano il CCRR nelle attività previste dal progetto e in particolare curano l'informazione, organizzano il materiale necessario alla realizzazione delle elezioni, assistono e animano le sedute ed i *forum*, favoriscono i contatti del Consiglio con le scuole e gli altri CCRR.

E' sempre ammessa la partecipazione alle sedute del CCRR del Sindaco o di un suo delegato e dei facilitatori; di regola non è ammessa la partecipazione di altri adulti, salvo casi in cui essa sia espressamente richiesta dai consiglieri del CCRR.

L'attività del CCRR si svolge mediante sedute, *forum*, incontri e commissioni di lavoro che si possono svolgere in sede o presso le scuole di appartenenza (in orario extrascolastico), manifestazioni e iniziative esterne nonché mediante incarichi individuali ai singoli consiglieri svolti in autonomia, di regola in ambito scolastico.

Il lavoro per commissioni è finalizzato al fatto di garantire al CCRR una maggiore operatività e flessibilità. Ogni commissione lavorerà autonomamente su una tematica scelta in maniera condivisa dal CCRR e svolgerà una serie di incontri autonomi per poter realizzare un obiettivo concreto.

Al termine degli incontri svolti per commissione, il CCRR verrà riunito per mettere gli altri partecipanti al corrente dei lavori svolti o per essere coinvolti nella realizzazione di particolari eventi o attività.

Il CCRR può essere dotato dall'Amministrazione Comunale di risorse finanziarie che utilizzerà per la realizzazione di microprogetti e iniziative anche aperte al pubblico.

L'Amministrazione Comunale provvede all'assegnazione di pagine *web* e di uno specifico *blog* per la diffusione delle informazioni sul CCRR.

Ogni consigliere eletto nel CCRR ha diritto alla seguente dotazione:

- una copia della Costituzione Italiana;
- una copia del presente Regolamento;
- un atto di nomina sottoscritto dal Sindaco;
- un tesserino di riconoscimento dello *status* di consigliere.

Articolo 6

Sostituzione dei Consiglieri dimissionari

Un consigliere eletto nel CCRR può eventualmente essere sostituito seguendo i criteri di seguito indicati in ordine di priorità:

- candidato primo dei non eletti nella scuola cui appartiene il consigliere uscente;
 - candidato primo dei non eletti in assoluto.
-

Articolo 7

Il Rapporto con l'Amministrazione comunale, la Scuola, le Famiglie

Rapporto con l'Amministrazione comunale

L'Amministrazione Comunale si impegna ad accogliere per ogni anno di attività del CCRR almeno una delle proposte o a realizzare almeno uno dei progetti approvati dal CCRR.

Gli organi del Comune sono gli interlocutori principali del CCRR e si impegnano a favorire l'ascolto costante di tutte le sue istanze e la loro valorizzazione nei processi decisionali dell'Ente.

Gli uffici comunali assicurano tutto il supporto tecnico amministrativo necessario per un efficace, regolare e tempestivo svolgimento delle attività istituzionali del CCRR.

L'Amministrazione Comunale riconosce alle iniziative del CCRR il carattere istituzionale, accordando tutte le agevolazioni previste.

Rapporto con le scuole

L'Amministrazione Comunale promuove la collaborazione delle scuole per lo svolgimento delle elezioni del CCRR al fine di favorire la massima partecipazione delle ragazze e dei ragazzi attraverso le candidature e l'esercizio del voto.

L'attività del CCRR è orientata a favorire la più estesa ed attiva partecipazione delle istituzioni ai progetti, alle iniziative e ai *forum* in essa previsti, nonché all'inserimento degli stessi nel POF.

E' auspicabile che le Istituzioni scolastiche si impegnino a dedicare, nel primo periodo dell'anno scolastico, un tempo definito per la realizzazione delle elezioni. Inoltre sono chiamate ad un impegno concreto nelle fasi di ricaduta delle attività del CCRR all'interno della scuola e delle classi cui appartengono i consiglieri.

La scuola è il luogo privilegiato nel quale raccogliere proposte, indicazioni, bisogni e interessi della popolazione che il CCRR intende rappresentare.

Le scuole hanno anche un ruolo cruciale nella fase di "rendicontazione" dei lavori delle varie commissioni: è importante che diano la giusta visibilità e il giusto spazio ai consiglieri del CCRR per raccontare e testimoniare quello che hanno fatto e per coinvolgere le loro classi nelle modalità più opportune.

Ruolo delle famiglie

Le famiglie dei consiglieri si adoperano per favorire la partecipazione degli stessi alle attività del CCRR.

I familiari possono essere chiamati dal CCRR a collaborare, secondo le proprie possibilità, a specifiche iniziative.
